Martedì 2 Luglio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 156.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Il Consiglio dei ministri — Un progetto di larga riforma tributaria.

Roma 1 — Stamane il Consiglio dei ministri si occupò degli affari di ordinaria amministrazione.

L'on. Wollemborg diede conto dei propri studi per un concreto progetto di larga riforma tributaria, che dovrà presentarsi a novembre e che sarà oggetto di discussione nei Consigli che seguiranno.

L'on. Zanardelli non si muove da Roma.

*

Il Consiglio dei ministri votò all'unanimità una mozione di piena fiducia nell'on. Wollemborg e nella sua capacità finanziaria.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

Proroga e chiusura della sessione.

Roma 1 — Il decreto di proroga della sessione sarà firmato subito dopo che il Senato avrà chiusi i propri lavori.

Quello di chiusura della sessione seguirà a breve distanza, e certo prima della partenza del Re.

Senato del Regno.

(Seduta del 1° luglio — Pres. *Saracco*).

Il bilancio dei lavori pubblici.

Si discute il bilancio dei lavori.

Si approvano i capitoli fino al 71.

La coda di un incidente.

Roma 1 — In seguito al noto incidente alla Camera, fra il Ministro della guerra e alcuni deputati dell'Estrema, si afferma che il Ministro stesso on. Ponza, ha rassegnato la dimissione, ritirata però in seguito alle insistenze di Zanardelli.

Ponza ha inviati oggi come padrini i generali Heusch e Gismondi al giornalista Lotti il quale ha nominati padrini Lodi e Norsa.

La sfida fu determinata da un telegramma del Lotti al *Corriere di Napoli* sull'incidente Ponza-Ferri.

Si assicura però che la soluzione della sfida fra Ponza e Lotti sarà pacifica.

Pei segretari e impiegati comunali.

Nell'ultima seduta della Camera l'on. Codacci-Pisanelli insistette perchè si continuasse la discussione del disegno di legge sui segretari comunali.

L'on. Giolitti avvertì che, anche continuando ora la discussione di questo disegno, difficilmente esso avrebbe potuto divenire legge immediatamente, ed assicura che a novembre verrà innanzi alla Camera con proposte le quali concilieranno i diritti di questi benemeriti funzionari cogli interessi delle amministrazioni comunali.

NOTIZIE DI CORTE.

I Sovrani a Montecristo.

Roma 1 — Prima di recarsi a Capodimonte il Re e la Regina faranno una escursione cinegetica all'isola di Montecristo, ove resteranno alcuni giorni.

Può darsi che da Montecristo i Reali si rechino direttamente a Napoli.

Il discorso dell'on. Sacchi giudicato dalla stampa.

La stampa liberale in generale, di ogni gradazione — eccetto quella giacobina — loda altamente il discorso di Cremona.

La *Tribuna*, commentandolo, rileva come non possa dimenticarsi che, mentre due anni sono un comune pensiero sembrava riunire i gruppi dell'Estrema, ora da uno di questi gruppi parta l'eccitamento di *uscire da ogni equivoco*.

Questa è, secondo la *Tribuna*, la più notevole significazione del discorso di Sacchi.

Quanto al programma di riforme, la *Tribuna* lo trova più pratico di quanti finora furono esposti da deputati radicali.

La *Patria* si felicita della nuova strada scelta da Sacchi. Però dubita molto, come preconizza Sacchi, della indissolubilità dei partiti popolari.

Secondo l' *Avanti* il discorso Sacchi è chiaro e completo, da buon radicale di governo.

DALLA LAGUNA.

(*Collaborazione al* FRIULI). (*)

Venezia, 30 giugno (ritardata).

(K) Chè notte lunare quella d'iersera! Diana fulgeva nel cielo in tutto lo splendore della sua luce, luce che inondava l'aria, che rendeva più bella la laguna un pochino mossa, che dava ai palazzi, alle Chiese, ai monumenti un rilievo e una nettezza di profili che non si saprebbe descrivere.

Finalmente si sarebbe potuto andare all'Esposizione! certo i viali fioriti e il sito incantevole e le sale, splendidamente illuminate dalla luce elettrica, e il concerto wagneriano della celebre nostra Banda cittadina, attirarono una quantità enorme di gente... nientemeno che 2615 ingressi.

Le signore e le signorine, che indossavano quasi tutte abiti chiari e freschi, davano la nota elegante e caratteristica della serata.

E che *flirt*, e che battaglia di motti e di frizzi; e che volate di madrigali... da far commuovere lassù *la celeste paolotta*.

*

Il caldo qui è veramente salito a tanti gradi da costringere tutti a buttarsi nei verdi amplessi dell'Adriatico.

— Al Lido, al Lido! — si grida da ogni parte.

E i battelli a vapore della S. V. Lagunare, sia quelli che percorrono il Canal Grande dalla Stazione ferroviaria, soffermandosi ai vari pontoni e giungono al Lido, sia quelli che partono *ogni mezz'ora* dalla Riva degli Schiavoni, portano alla deliziosa isola verde un enorme contingente di persone.

Le capanne che s'allineano sulla riva del mare dalle sabbie gialle e vellutate sono già tutte prese. Bello è davvero lo spettacolo di veder correre bimbi e bimbe a pie' nudi e far il chiasso mentre respirano l'aria ossigenata e benefattrice e godono dei bagni di sole che ritemprano le fibre più delicate.

Talvolta accade di incontrare qualche *milord* o qualche *monsieur* o qualche *herr*, che, nei più semplice dei costumi, percorrono la spiaggia con la stessa gravità con cui lord Gladstone discuteva al Parlamento inglese un' alta questione di politica estera.

*

E che dire del *Grand Hôtel des Bains*; bello, comodo, elegante, modernissimo... degno di figurare in uno dei maggiori centri europei preferiti dai forestieri, come Spa, Biarritz, Ostenda, come SS. Maurice, Interlaken?

Qui, nel novissimo albergo, sono moltissimi i clienti, e le stanze comode, eleganti, sane, sono quasi tutte occupate.

Ho notato, tra altri, due signore americane, che hanno un tal senso di disprezzo per i dollari, da buttarli via a palate... beate loro!

Come piacerebbe anche a me potere, ad ogni periodo di sette giorni, far saltare i tanto invanamente sognati pezzi d'oro... di qualsiasi conio!

Il Lido è diventato davvero una stazione preferita dagli stranieri; anzi un ricchissimo signore tedesco comperò la strana villa Fozzi, dalla facciata quasi semicircolare, a metà del gran viale che conduce allo stabilimento.

Ripeto dunque l' invito: Al Lido, al Lido!

*

Un signore che ha l'abitudine di passare la sua vita nelle stazioni climatiche di tutti i paesi più celebri, mi narrava che ad Ostenda, lasciata da lui pochi dì fa, si doveva erigere una statua equestre a Leopoldo I. La città però era molto imbarazzata non già dell'opera dello scultore Dalaing, ma della difficoltà di trovarle un posto conveniente.

Per alcuni giorni non si è fatto altro che far percorrere da una piazza all'altra il fac-simile di Leopoldo I. I tentativi però non soddisfecero. Che fare dunque?

Si concluse di prolungare la diga, collocando la statua equestre lì davanti al mare.

— L'idea però, risposi al vagabondo *rentier*, darebbe luogo ad un epigramma... Forse il cavallo che monterà Leopoldo I., sarà allora... un caval marino.

(*) Segnaliamo ai lettori questo nuovo collaboratore: sotto la sigla *K* si nasconde un valente pubblicista veneziano, che si promette di ricordarsi spesso dei lettori e delle lettrici del *Friuli*.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Nella Slavia italiana.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo interessante articolo (pubblicato nella *Capitale*) di un pubblicista tanto valente, ed apprezzato nella stampa italiana ed estera, quanto modesto — il *prof. Roberto Fava*:

« Una lieta e simpatica festa è quella cui ho assistito l'altro giorno a San Pietro al Natisone: l'inaugurazione cioè del forno rurale autonomo.

« San Pietro al Natisone, a circa mezz'ora di carrozza da Cividale, sulla via che conduce al Pulfero e al confine austriaco, è un ameno paesello, capoluogo del distretto omonimo. E' come il centro principale, la capitale morale della popolazione slava della provincia udinese, che ammonta ad oltre 40 mila anime. L'intero distretto di San Pietro ha una popolazione di circa 20 mila abitanti, tutti slavi. Gli altri 20 mila slavi di questa provincia sono divisi fra i distretti di Cividale, Tarcento e Moggio, frazionati in otto Comuni, in quattro solo dei quali gli slavi sono misti a friulani.

« La vallata del Natisone da San Pietro sino al confine è addirittura stupenda. Dall'una parte e dall'altra s'innalzano ridenti alture, tutte coperte di prati verdeggianti, di campi, di vigneti e di foreste di castagni.

« Poi monti di diversa grandezza, ma non molto dissimili nella forma, si succedono l'uno all'altro, e nell'azzurro del cielo spiccano, con effetto incantevole, le vette del Matajur, che domina l'attigua valle dell'Isonzo — e su cui verrà inaugurato nel prossimo autunno un monumento al Redentore, del Mia — di Montefosca e d'altri colossi su cui trionfano sin quasi alla cima i più smaglianti colori della vegetazione. Procedendo verso il Pulfero, la vallata si va sempre restringendo, i monti si accavallano, producendo un colpo d'occhio meraviglioso, e poco discosto dalla strada scorrono rumorose le verdi acque del Natisone, entro un letto profondo, scavato tra sponde dirupate e cavernose che assumono in molti punti un aspetto dei più pittoreschi.

(Qui segue una sobria descrizione della festa inaugurale, già nota ai nostri lettori).

« ...Quello però di cui non posso tacere è la cordialità, l'espansione affettuosa che ha presieduto a quella festa — cordialità ed espansione che sono la caratteristica di quella popolazione ospitale, semplice, aperta, senza riserve, senza colori politici, inneggiante solo al lavoro pacifico e concorde, all'unione e alla fratellanza.

« L'impressione lasciata dai Sampietrini nelle autorità e in tutti i forestieri convenuti alla festa fu delle più lusinghiere e delle più soddisfacenti.

« Ho già accennato che la popolazione di San Pietro è slava: ed è con gran cura che essa conserva il culto della propria lingua e delle proprie tradizioni slave. Ma ciò non le impedisce di nutrire sentimenti schiettamente italiani! E come nel 1848 gli slavi del Friuli appoggiarono con entusiasmo la riscossa di Venezia, così più tardi, nella epopea del nostro *Risorgimento*, parteciparono numerosissimi alle guerre dell'indipendenza italiana, coprendosi di gloria sui campi di battaglia. Del resto, già da oltre un millennio la loro storia si identifica con quella d'Italia: tutte le loro istituzioni furono venete e quindi italiane e il loro attaccamento all'Italia è anche oggi superiore ad ogni sospetto.

« E qui è debito di giustizia il riconoscere che a mantenere e a sviluppare in quella zona il sentimento di italianità contribuisce pure la sua parte la R. Scuola Normale di San Pietro al Natisone, con tanta intelligenza e con tanto amore diretta dalla intellettuale e coltissima signorina Linda Foianesi.

« Se consideriamo che gli slavi del Friuli tengono nelle loro mani le porte orientali del Regno, le quali poi, non avendo fortificazioni, sono affatto indifese e liberamente aperte allo straniero, è facile comprendere quanto sia bene, anzi provvidenziale, che essi siano fedeli ed affezionati all'Italia. E il Governo nostro farebbe atto non solo di giustizia, ma anche di buona politica, incoraggiandoli, come fece già la Repubblica veneta, in questi loro sentimenti, mediante riguardi e concessioni che, se non altro, ne lusinghino l'amor proprio e li convincano di non essere dal potere centrale — come sin qui ebbero ragione di credere — affatto dimenticati o trascurati.

Udine, 13 giugno 1901.

Roberto Fava ».

Interessi e cronache provinciali.

Echi del Congresso di Tolmezzo.

(Dalle note di cronaca, non potute pubblicare ieri.)

Il pomeriggio — La serata.

Durante tutto il pomeriggio i congressisti furono fatti segno a vivissime simpatie e colmati dovunque di gentilezze incessanti da parte dei bravi Tolmezzini, e in particolar modo dai compitissimi signori del Comitato, Giovanni Gressani e direttore Rapuzzi, dal cav. Lino De Marchi, ecc.

Va fatta poi lode speciale al Capo di quella cittadinanza — avv. Michele Beorchia Nigris — il quale, sempre cortesemente sollecito, trattò tutti con isquisita ospitalità, apparendo or qua, or là tra i vari gruppi dei maestri, visibilmente soddisfatto della riuscita di questo « III Congresso magistrale », e avendo per tutti parole di premurosa cordialità.

Alle 19, sulla vasta piazza sfilarono ed eseguirono inappuntabilmente bene diversi e graziosi esercizi ginnastici trentasei alunni di quelle scuole elementari guidati dall'appassionato loro maestro sig. Zamboni.

In verità vedemmo e ammirammo in questi scolari — dai graziosi berretti « alla bersagliera » - dono di quell'a*postolo* della scuola, che è il cav. sac. G. B. De Marchi - non già una delle solite mostre compassate e poco concludenti, ma sibbene delle « combinazioni » geniali che avevano l'impronta della originalità — vedemmo e ammirammo disciplina, ordine, serietà, che fanno davvero onore allo Zamboni, il quale alla valentia deve unire, nel suo insegnamento, un amore infinito. Lode a lui e a quei baldi giovinetti.

Alle 20.30 vi fu uno scelto concerto musicale: la brava banda tolmezzina si mostrò pari alla sua fama.

E verso le 22 una settantina di congressisti convennero all'albergo « Alle Alpi » dove fu loro offerta una bicchierata d'onore. Questa famigliare riunione, — per la quale gli invitati non poterono sapere a chi rendere le dovute grazie — e avrebbero voluto proprio saperlo! — fu protratta fino quasi la mezzanotte. Gli onori venivano fatti da quella figura simpatica mente nobile che è il sig. Lino De Marchi, dal brioso segretario-capo del Comune, signor Agnoli, dal cortesissimo signor Gressani e da quell'amicone di Rapuzzi che fu instancabile per tutta *la giornata*, previdentemente e provvidamente *factotum*.

E così si chiuse questo giorno che lascierà traccia indimenticabile nel cuore dei maestri friulani (abbiamo detto *maestri*, e con queste parole intendiamo dire anche *maestre*, sebbene ci sia chi — evidentemente a scopo di lucro — voglia, anche a dispetto della grammatica, farne dannosa distinzione) e il desiderio vivissimo che, in epoca non lontana, si ripetano questi convegni pacifici, dove con la serietà e la serenità richiesta dal fine stesso, ampliamente si discutano e si additino ai rappresentanti della Nazione gl'interessi della Scuola e degli insegnanti.

La gita a Timau.

Domenica mattina, una ventina di congressisti... superstiti, fra cui il presidente del Congresso prof. Garassini e varie signore e signorine, accompagnati dal *carissimo Sindaco* di Tolmezzo, avv. M. Beorchia Nigris e dalla sua gentile signora, si recarono ad una riuscitissima gita a Timau, uno dei più alti e caratteristici paesi della Carnia sul confine della Carinzia austriaca. Là ebbe luogo un modesto banchetto in cui regnò la più affettuosa cordialità.

Al ritorno i gitanti visitarono le nuove splendide scuole di Paluzza.

Dal Canale di Racc.

Ancora i fasti delle pioggie — Riparazioni morte.

Saletto, 30 giugno. (Ritard.)

Nell'articolo apparso nel *Friuli* del 19 *corr.* N. 145 esponevo i danni arrecati dalle acque del torrente Raclaniz ai ripari in legname e strada, ciò che oggi riconfermo.

Questi ripari sono due che dovrebbero essere riparati d'urgenza, uno nella località Grave Nere, essendo questo profondato nella ghiaia, rialzarlo e riempirlo di sassi; e nella stessa località costruirne un nuovo, per mettere in salvo la strada Fontanis, che colle prima acqua sarebbe inevitabilmente demolita per un centinaio di metri.

L'altro sotto Pezzeit, costruire un contro riparo a monte dell'altro acciocchè l'acqua non passi di dietro a demolire il muraglione costruito l'anno scorso.

Più un brano di strada Tori dalli Crous.

Questi i lavori d'urgenza, spesa di qualche centinaio di lire. Riservando altri lavori di spese maggiori per il prossimo inverno sulla asciutta del torrente.

Ma l'on. Giunta di Raccolana non si decide a far ciò, volendo aspettare l'approvazione del bilancio; ma che bilanci d'Egitto? Dal momento che forza maggiore impone! Non si vuol spendere oggi dieci lire, per essere costretti a spenderne cento domani. No no! l'attuale amministrazione è impotente a reggere le sorti di un Comune.

Da Cividale.

La festa del 14 luglio — Pel centenario di San Paolino — Una strada che va poco. — Decesso.

Cividale 1 luglio. (rit.)

Per la festa del 14 luglio la società veneta ha concesso un treno speciale in partenza da Cividale alla mezzanotte.

*

E' convocato l'Insigne Capitolo per deliberare sulle onoranze centenarie a S. Polino, di cui tempo fa ebbe a parlare il vostro giornale.

*

Anche per l'inaugurazione dell'organo del Duomo si intende di fare una festa.

*

La *Patria del Friuli* di ieri, contiene un articolo che patrocina la strada così detta, Graighero. Sebbene questa insistenza non incontri favorevoli opinioni, se avremo tempo esprimeremo la nostra modesta opinione per dimostrare che, tutto al più quella scorciatoia rimarrà sempre una via pedonale, anche sacrificando parecchie migliaia di lire.

*

Ieri è morto a 64 anni, Barbiani Carlo, uomo operosissimo, ma altrettanto sfortunato. Lascia la moglie e diversi figli affranti dal dolore. Mandiamo alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Ringraziamento. La famiglia Barbiani ed i congiunti tutti, profondamente commossi, non solo ringraziano tutti quelli che durante la malattia si interessarono vivamente dello stato dell'amato infermo, ma ancora quelli che si prestarono così numerosi a rendere più solenni i funebri del compianto estinto Carlo. Chiede venia delle involontarie ommissioni nella luttuosa circostanza.

Manda poi uno speciale ringraziamento all'egregio e distinto dottor Accordini il quale con tanto amore e zelo procurò di lenire i dolori dell'ottimo infermo prolungandone di più la sua cara esistenza.

Cividale, 2 luglio 1901.

Da San Pietro al Nat.

La sagra — Saggi scolastici — Il forno.

San Pietro al Nat., 1° luglio. (rit.)

La nostra sagra quest'anno ebbe un vero successo, quale non si ricordava più da qualche decennio.

Le tre feste da ballo riuscirono tutte assai animate, specialmente quella, nel cortile del signor Rinaldo Strazzolini, giovane di molta iniziativa e degno dei maggiori elogi per le belle novità d'ogni specie introdotte nel suo esercizio che fa veramente onore.

*

Ieri le simpatiche alunne della nostra r. Scuola normale ci diedero il suo saggio annuale di ginnastica e canto, facendosi applaudire dalle autorità ed invitati che assistevano in gran numero ed ebbero parole di sincero elogio per l'opera intelligente ed assidua degli insegnanti signora Carcano-Miani e signor Raffaello Tomadini.

Più tardi, nei locali del Municipio si fece il saggio dei bambini del Giardino d'infanzia, del quale pure tutti rimasero assai soddisfatti, congratulandosene colla direttrice signorina Elisa Vogrig.

*

Ben diciotto forni di pane furono venduti ieri l'altro dal nostro forno municipale prima di mezzodì!

S. Giorgio della Rich., 1 luglio

Ringraziamento.

Il Comitato per la costruenda Casa di ricovero in S. Giorgio della Richinvelda esprime i più sentiti ringraziamenti alla Ditta N. Frova e C. per la generosa offerta di L. 50 fatta a beneficio di questa iniziativa.

Incendio. Sabato mattina a Spessa di Gagliano si sviluppò un incendio nel fienile della casa colonica della signora Eleonora Toso di Udine.

L'incendio produsse un danno di circa 1000 lire ai coloni Nadalutti e 3000 lire alla proprietaria del locale. Tutto era assicurato.

Gravissima disgrazia. A Chiusaforte, Caterina Fortin, d'anni 64, recatasi per lavare alcuni oggetti nel torrente Fella, cadde improvvisamente nell'acqua e scomparve. Un'ora dopo, alla distanza di circa un chilometro, il cadavere venne ritrovato.

Per mancanza di quattrini. A Rivignano venne arrestato Zorzè Antonio da Treviso, comico, per mancanza di mezzi.

N. 1206

Prov. di Udine — *Mand. di Palmanova*

COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO

AVVISO D'ASTA

ad unico definitivo incanto

Si rende noto che alle ORE 10 ANTIMERIDIANE DI LUNEDÌ 22 LUGLIO P. V. nell'Ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro, sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad unico e definitivo incanto per lo

Appalto della costruzione degli edifici del Municipio e delle Scuole, per la presunta somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta di L. 83,206:50, portata dai due progetti dell'ingegnere dott. Enrico Paolozzi, 27 aprile 1899 e 6 aprile 1901, quest'ultimo rinnovato giusta i tipi normali del R. Ministero di Pubblica Istruzione 8 maggio 1900.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87 lettera A. del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime: " Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare, a tutto il giorno che precede quello dell'asta ".

Le offerte saranno estese su carta da bollo da una lira, *debitamente sottoscritte e suggellate* e portanti l'indicazione del ribasso, oltrechè in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'impresa sarà deliberata a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Per essere ammesso all'incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Municipio, entro il giorno 18 luglio p. v., i prescritti certificati di moralità e di idoneità a norma di legge, e dovrà inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, L. 4000: —, con le quali si pagheranno anche *le spese relative all'asta*.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di L. 10,000: — che dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti prima della stipulazione del Contratto d'appalto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 200 giorni consecutivi, compresi i non lavorativi, *a partire dalla consegna*.

I pagamenti si effettueranno per rate di un quarto cadauna, a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, fatta eccezione per l'ultima rata di saldo che verrà corrisposta sei mesi dopo l'approvazione del collaudo finale.

L'appaltatore dovrà preferire a condizioni eguali gli operai appartenenti al Comune.

I capitolati d'appalto e tutti gli atti dei due progetti sono visibili in questa Segreteria Municipale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratti, copie, bolli, registrazione, stampati, pubblicazione ed inserzione, sono a carico dell'appaltatore.

S. Giorgio di Nogaro, 20 giugno 1901.

Il Sindaco

A. Cristofoli.

A TUTTI

gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

Caleidoscopio

L'onomastico. — *Domani, 2 luglio, S. Processo.*

✕

Effemeride storica. — *2 luglio 1262.* — Il patriarca d'Aquileia (*Gregorio Montelongo*) prende, per la sua chiesa, solenne possesso di Pordenone.

In questo giorno è il podestà di Sacile che prende il possesso a nome del patriarca. Il documento è riprodotto nella memoria su Pordenone del dott. Ciconi in *monografie friulane* offerte a mons. Bricito nel 1847.

UDINE

Per l'Esposizione 1903.

Il concorso dei Comuni.

Forni Avoltri — Il Consiglio comunale, nella seduta del 23 mese scorso, deliberò il concorso di *lire cento* a favore dell'Esposizione.

Palmanova — La Giunta municipale deliberò di proporre al Consiglio comunale, nella sua prima adunanza, un concorso di *lire cento* (5 azioni) quale contributo del Comune per l'Esposizione.

Codroipo — La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio, nella seduta del 3 corr., l'acquisto di 5 azioni *(lire cento)* per le spese dell'*Esposizione regionale*.

Echi consigliari.

La crisi municipale.

Si annunzia officiosamente che la Giunta, per deliberare ufficialmente, attende — per deferenza doverosa — la presenza del sindaco, senatore di Prampero, impegnato ancora al Senato. Egli arriverà da Roma stasera o domani.

Egli stesso però — secondo la stessa fonte *officiosa* — avrebbe *dichiarato* inevitabile la dimissione della Giunta.

Entro giovedì, ad ogni modo — forse domani — tutto sarà deciso.

Il « fatto personale » era un « qui pro quo ».

In relazione alla lettera, che ieri per spirito di ospitalità pubblicammo, dell'ing. Cantoni, abbiamo potuto constatare, consultando altri presenti alla famosa seduta;

che il consigliere Franceschinis, parlando di *10 trentesimi e di 30 trentesimi*, nei riguardi dei candidati al posto di ingegnere comunale, non parlava già di punti riportati nelle lauree; cosa, infatti, che ci pareva inverosimile — tant'è vero che non la raccogliemmo nel resoconto — perchè l'avv. Franceschinis, come qualunque laureato, ben sa che non esistono lauree con 10 punti su trenta;

che viceversa il consiglier Franceschinis intese semplicemente di esprimere in cifre, a modo suo, una proporzione di apprezzamento, quale gli risultava al tempo del primo concorso, sul merito e sui titoli dei singoli concorrenti al posto d'ingegnere comunale;

che quindi cade logicamente la base d'interpretazione data, *come dice l'ing.* Cantoni, da qualche giornale, e da lui raccolta come lesiva del suo decoro e della realtà di fatto.

La parola all'ing. Cudugnello.

Preg. sig. Direttore del « Friuli ».

Dacchè si insiste in mala fede su mie ipotetiche *dichiarazioni* o *promesse di non occuparmi di politica* come ogni cittadino, fatte per entrare nel Consorzio Roiale, io ripeto che questa diceria è falsa, come è falso che io abbia mai, per raccomandare la mia nomina, nascoste le mie opinioni politiche. Anzi a chiunque io abbia cercato di toglier dalla mente preconcetti e calunnie a mio riguardo, ho sempre curato di far sapere che io appartengo al partito democratico.

Se v'è qualcuno che si possa essere illuso di avermi comperato coi denari del mio stipendio, sa ora che gli resta a fare. Per conto mio, quantunque non ne valga la pena, sono disposto ad aprirgli l'archivio del Consorzio, perchè possa assicurarsi se e quali siano queste « dichiarazioni e promesse ».

Mi creda

suo *E. Cudugnello.*

Dopo avere, nel *Friuli* di sabato, dichiarato quanto era a nostra cognizione in merito alle pretese responsabilità riversate dall'assessore Giacomelli, nella seduta memoranda, sulla Presidenza del Consorzio, abbiamo voluto assumere più sicure informazioni — in assenza dell'ex presidente Bardusco — interrogando fra gli altri il senatore Pecile.

L'on. senatore, che da ben quarant'anni è parte — e che parte! — dell'Amministrazione del Consorzio — ci dichiarò recisamente:

I. che in quanto alla conferma dell'ing. Cudugnello, la Presidenza non ebbe mai dubbio nè sentore che potesse incontrare opposizioni, nè interpretazione diversa da quella che fu data nel bando di concorso: e cioè di conferma in pianta stabile;

che in tal senso fu proposta infatti nella seduta di Deputazione dell'8 o 9 corrente, presenti Pecile, Braida, Bardusco — assenti e giustificati Giacomelli e Agricola — e nessuno oppose eccezioni di sorta;

« che mai risultò alla Deputazione che l'ing. Cudugnello s'immischiasse in propagande;

che quanto alle *dichiarazioni* e *promesse* impegnative attribuite al Cudugnello, nè egli mai ne ebbe notizia — e avrebbe pur dovuto averla — nè gli risulta che nel Consorzio si sia mai pensato e potuto esigere, per consuetudine e per statuto, siffatti impegni da un impiegato.

*

Altre informazioni e ricordi poi ci portano a credere che il comm. Giacomelli, non meno della Deputazione e della Presidenza, ignorasse fino all'ultimo la congiuretta che si organizzava dai fautori del boicottaggio contro l'ing. Cudugnello; ma che viceversa, almeno alla vigilia dell'Assemblea consorziale, fosse informato chiaramente degli intendimenti della Presidenza in merito alla conferma messa all'ordine del giorno nella seduta cui egli mancò.

*

Non certo per voglia di pettegolezzo, ma per non lasciare equivoci o sottintesi, e per mettere bene in sodo la verità di fatti che ebbero tante conseguenze, abbiamo voluto — con quella obbiettività che è nostra norma costante — andare a fondo delle cose e metterle in chiaro.

(c. m.)

La crisi consorziale.

Crediamo che i dimissionari amministratori del Consorzio attendano, per deliberare sugli offici loro fatti pel ritiro delle dimissioni, il ritorno, imminente, del loro presidente cav. Bardusco.

PEL S. LORENZO.

Ieri la Commissione per gli spettacoli da darsi nel prossimo agosto in occasione della Fiera di S. Lorenzo, deliberò di escludere affatto le Corse dei Fantini e delle Bighe, per l'assoluta mancanza di cavalli e guidatori.

Deliberò poi di indire pel giorno 11 agosto un concorso di automobili; pel 15 una corsa di dilettanti di cavalli nati e residenti nella regione Veneta compresi anche i territori di Gorizia e Trieste; e pel 18 un convegno ciclistico con corse di dilettanti.

Deliberò pure di concorrere con una somma per uno spettacolo d'opera da darsi al Minerva. Fra gli spartiti da scegliersi si vorrebbe dare la preferenza ad uno dei seguenti: *Lombardi, Nabucco* o *Dinorah.*

La Commissione terrà un'altra seduta sabato prossimo.

Il 15 agosto poi si darà anche la tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di carità.

ECHI POLITICI.

I nostri deputati.

Al discorso dell'on. Sacchi in Cremona assistevano i deputati: Pantaleoni, Caratti, Pavia, Spagnoletti, Albertoni, Sanarelli e Gussoni.

Aderirono Fradeletto, Silva e Finocchiaro Lucio.

L'estrazione "Napoli-Verona,,

Napoli 1 — Oggi continuò l'estrazione della Lotteria. Vinsero i premi di duecento lire i numeri: 167194, 50587, 68783, 55795, 123175, 194863, 229416, 138199, 192599, 227337, 11192, 27781, 96909, 47466, 203542, 142559, 189354, 105883, 130020, 142404, 119373, 47504, 206253, 172391, 196204, 237736, 77500, 215378, 151738, 128849, 37970, 265443, 180315, 40424, 66099, 123715, 150388 e 83801; duecento venti: 254999, 45520, 242704, 27985, 23522, 105490, 37598, 100293, 84209, 268908, 185960, 136185, 225186, 259270, 4846, 236287, 198587, 208804, 61442, 157911, 139434, 95460, 73515 e 56522; duecento trenta: 249954, 210423, 166981, 132265, 21862, 68295, 68783, 240127, 172120, 72219, 185684, 174763 e 4075; duecento quaranta: 221076, 22278, 65639, 135105, 229900, 189090, 186856, 72541, 77589 e 75841; duecento cinquanta: 170924, 45843, 53901 e 183093; duecento sessanta: 221959, 188240 e 121337; cinquecento: 180590; mille: 226344; mille duecento cinquanta: 263542.

L'estrazione continuerà domani.

I Comuni e la "Dante Alighieri,, Il Comune di Chions versava al Comitato udinese della « Dante Alighieri » 150 lire per essere iscritto fra i soci perpetui e faceva « voti sinceri per il sempre maggiore incremento e lustro della Società, della quale si onorava di far parte ».

Società protettrice dell'infanzia. Sabato avrà luogo l'assemblea generale della Società protettrice dell'infanzia.

Daremo l'ordine del giorno e il sunto del bilancio.

Dichiarazione.

Da oggi il sig. Giovanni Saccomani, cessa di rappresentare l'Ufficio Revisione e Consulenza trasporti di Brescia.

p. l'Ufficio l'Ispettore

Ezio Lighieri.

Dazio protettore ?!?

A proposito di una agitazione.

(Collaborazione al Friuli).

Ho sentito di questi giorni parlare e ho letto sui giornali di un'agitazione fra i calzolai. I calzolai, che devono sostenere la concorrenza viva con le calzature importate in città, pensano a a far sì che il prodotto del loro lavoro possa risalire ad un prezzo almeno, essi dicono, adeguato al lavoro, da essi impiegato. E perciò i più suggeriscono un dazio protettore che colpisca le *scarpe nuove che entrano in* città. Mi sembra di poter dire in modo assoluto che l'obbiettivo vero dell'agitazione (e la prima idea dei promotori) è questo: il dazio protettore. Anzi lo dico di mia scienza, poichè appunto all'inizio di quella sottoscrizione di cui, in recentissima polemica, anche si parlò, s'era fatta precedere la sottoscrizione medesima, ch'io vidi, da un cappello che concludeva con parole pressochè uguali a queste: *per ottenere dall'on. Giunta un dazio sulle calzature che entrano in città.*

E per quanto fra gli *stessi* firmatari ce ne sono alcuni *(rari nantes)* contrari, al dazio protettore ed anche qualche altro incerto e perplesso, quello che è indubitato si è questo: la grande maggioranza dei calzolai tende a volere un dazio protettore. Ciò è indiscutibile.

*

Tutt'altro che contrario alle agitazioni operaie, io non so però nutrire alcuna simpatia per questa che mira a rimettere in onore tutto un sistema vessatorio, contro cui solo ora efficacemente si è combattuto e che soltanto ora si comincia ad abbandonare: il protezionismo.

La libertà degli *cambi*, ecco il primo corollario economico ne' riguardi del commercio. Varietà ed abbondanza di produzioni, sentenziano i maggiori economisti, sarebbero impossibili senza la più perfetta circolazione, e questa a sua volta influisce a migliorare le condizioni di varietà ed abbondanza. Ciò è applicato al commercio in generale, al commercio mondiale, riguardo i dazii di confine. E potete voi immaginare quanto più grave è l'offesa che si fa invece al commercio nazionale, turbando il suo equilibrio, estendendo il sistema alle *barriere* comunali?

Ma ai calzolai che sono avezzi a..... tirare lo spago e a battere il chiodo.... di legno (e freddo) non occorrono le mie argomentazioni economiche, essi vogliono qualche cosa di più delle parole, vogliono un utile maggiore.

Che le condizioni del loro lavoro siano depresse io non lo so, nè posso assicurare o smentire ciò. Io però lo ammetto, lo voglio ammettere.

Avverso al protezionismo senza restrizioni poichè nessun eclettismo economico può giustificarlo che in casi *anormali, di momentanea* durata, io dico che *il protezionismo*, in questo caso concreto, *non può certamente tornare utile ai calzolai, i quali invece avrebbero: 1. minor produzione; 2. maggiore concorrenza.* Le finanze comunali avrebbero un utile? Oh, un utile lieve (lo voglio ammettere) e problematico. Quindi, *peggioramento.*

Anzitutto io osservo che il protezionismo non sottrarrebbe il calzolaio cittadino alla concorrenza con quello di fuori, anzi la concorrenza diverrebbe più viva. E mi spiego.

Immaginiamoci che il protezionismo venga attuato. Logico, naturale che i calzolai aumentino i prezzi delle calzature. I signori negozianti Bruni, Bassani, Bertaccini e Mocenigo che cosa faranno? O faranno a meno di vender le scarpe o le venderanno pagando il dazio e sostenendo medesimamente la *concorrenza d'accordo* coi fabbricanti.

Ma, adagio Biagio. Un negoziante però, questo è certo, capirebbe certamente che è appunto il dazio che può fare la sua fortuna, ed aprirebbe nel subburbio un magazzino di calzature a buon mercato. Allora le calzature, in città, sarebbero a prezzo più alto di adesso, quelle del negoziante sarebbero, non pagando dazio, a ugual prezzo e facilmente, per rendere più efficace la *concorrenza, a prezzo* più basso. D'onde, naturalissimo, concorrenza più viva.

A me occorre un paio di scarpe; io non le prendo in città dove costano più care di adesso, vado fuori della cinta daziaria a fare una passeggiata, acquisto un paio di scarpe, levo quelle che ho nei piedi, calzo le nuove, e, con le scarpe vecchie involte in una carta, rientro in città. Che barba di guardia può far pagare il dazio sulle scarpe *nuove indossate?*

Allora, poveri quei zerbinotti che hanno la cura di mantenere costantemente pulite e nuove le loro scarpe; quante volte dovrebbero pagare il dazio per un paio di scarpe!

Oppure il Municipio dovrebbe impiegare tutti i calzolai di Udine, formando tante Commissioni quante sono le porte d'entrata in città, affinchè siedano in permanenza per tenere costantemente gli occhi rivolti verso terra e giudicare *se le scarpe sono più o meno nuove*.... Questa sarebbe una mia proposta subordinata del caso, che certamente garberebbe ai cari seguaci di S. Crispino, ma pure anche scherzando, anche facendo delle variazioni sul loro tema preferito, come si cade nel grottesco, nel ridicolo, peggio ancora, come a dirittura si va nel più brutale sistema vessatorio!

Ma io faccio altre ipotesi. Ammettiamo che nessuno dei negozianti che ora vendono scarpe, in seguito al dazio si senta del caso di continuare; che avviene allora? O uno dei maggiori fabbricanti viene nel nostro subburbio ad aprire un magazzino, o addirittura, colpito dalla brutale imposizione, apre una sua fabbrica qui, e naturalmente li fa battere tutti in ritirata, i cari padroni calzolai. Non l'hanno fatta, questa ipotesi?

Dunque ho dimostrato: I. che il dazio non può tornar utile, ma di danno grave ai calzolai, padroni e lavoranti; II. che la concorrenza, col dazio, diverrebbe più viva, più audace, testarda; III. naturale conseguenza, che dovendo i calzolai sostenere tale concorrenza, la loro produzione diminuisce, è favorita l'industria non cittadina, e le condizioni di quella cittadina subiscono un grande peggioramento.

*

Si è parlato di 900 lavoratori di scarpe in città. Non è vero. Coloro che al pubblico, sui giornali, vanno scrivendo i calzolai che hanno scritto ciò, si informino meglio. C'è a Udine qualcuno che può illuminarli e dimostrar loro, se sono in buona fede, quanta esagerazione c'è in questa cifra.

S'è parlato e protestato contro quei negozianti che tengono le scarpe oltre ad altri generi, chincaglierie, cappelli ecc. Libertà di commercio, signori; voi non potete fiatare; se siete audaci, se conoscete i tempi, invece di fare i *bossoli* in questo mondo, contrapponete concorrenza a concorrenza, approfittate anche voi dello stesso principio della libertà assoluta del commercio. E poi c'è anche fra voi chi non vende solo le scarpe: di questi giorni ho veduto,.. le pompe irroratrici.

Ciò forse anche potrebbe non essere corretto, ma al di d'oggi i negozi con tanti generi, alla Bocconi, si sono molto diffusi.

Voi non potete pretendere di fare una guerra sleale alle calzature non cittadine. Io le distinguo così:

1. provenienti dalle fabbriche. — Quelle si devono combattere solamente con una concorrenza a base di qualità migliore, di maggiore durata; perchè appunto la mano d'opera nelle fabbriche di scarpe è pagata quanto vale, e *forse* più che a Udine.

2. provenienti dal lavoro carcerario. Qui è naturale che si apra una campagna, che, se bene e *sapientemente* iniziata, potrebbe estendersi ed assumere carattere nazionale. E' giusto forse che la mano d'opera, si può dire, nemmeno pagata, dei carcerati, serva a combattere il lavoro e il sudore dei lavoratori liberi ed onesti?

Col mezzo dei deputati, dopo una sapiente agitazione, bisogna far proporre al Governo che le scarpe fabbricate nelle carceri si vendano ad un prezzo adeguato al lavoro, anche se il lavoro non viene adeguatamente pagato. Oppure che gli istituti di educazione, di correzione, i collegi soltanto vengano provvisti di scarpe dalle carceri a prezzo basso.

Il dazio è il giro più vizioso in questa questione.

Questo si può fare, non già parlare di dazi protezionisti oggi. I calzolai con la storia del dazio farebbero scendere a più buon mercato le scarpe appunto perchè *c'è fra loro qualcuno che vuole* a buon mercato, senza conoscerne i canoni, spacciare norme d'economia.

Nec sutor ultra crepidam! Come aveva ragione Esopo! E questa va ai calzolai.

Francamente; diffidate di tutti coloro, che non conoscendo l'economia, vi fanno discussioni economiche; l'economia è scienza eclettica e difficilissima appunto perchè ha false luci e miraggi ingannatori; per parlare d'economia bisogna conoscerla tutta e bene.

Diffidate degli interessati, di qualunque specie essi sieno, anche se dei vostri.

Gli abitanti del subburbio avrebbero un utile su quelli della città, tanto più se calzolai. Questa disparità non sarebbe odiosa?

*

E il rimedio?

Per non dilungarmi troppo, prestis.

simo ritornerò sull'argomento; dalla diagnosi passerò alla prognosi, e parlerò delle *leghe* (questione delle vendite a credito compresa) *cooperative, specializzazione, divisione e associazione del lavoro* nel caso concreto.

L'ECLETTICO.

Nel mondo delle Scuole

Il censimento e le Scuole. — All'erta Eccellenza!

Il nuovo censimento, fatto apposta per conoscere al vero le forze vive del paese, deve pur dare alle nostre Scuole la loro giusta classificazione.

Stia all'erta S. E. il Ministro dell'Istruzione; si sa già di signori Sindaci che in odio a questo o a quel maestro, riuscirono a far risultare inferiore al vero la popolazione, per aver modo di chiedere la soppressione della Scuola A o della Scuola B. Non sarà dunque inutile un rigoroso controllo; prima d'accordar la soppressione suddetta.

Quando pure io fossi pessimista e la richiesta non avesse per base la persecuzione d'un maestro, diciamo la verità: nel secolo XX°, quando l'Italia ha ancora troppi analfabeti, pensare a chiudere delle Scuole...

A. B. C.

Neo-commendatore. L'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di finanza cav. Giov. Batt. Turazza, è stato nominato commendatore della *Corona d'Italia*.

Congratulazioni.

L'azienda daziaria. I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a lire 56,302.67 con un aumento di lire 3049.86 sulla media del mese di giugno nel quadriennio 1896-1899.

Incasso totale nel primo trimestre	L.	383,472.36
Media dei corrispondenti sei mesi del quadriennio	»	357,599.11
Incasso maggiore	L.	25,873,25

Gli elettori. Le liste amministrative nel nostro Comune sono state approvate con numero 4904 elettori, e quelle politiche con numero 4587.

I successi di Montico. Da una lettera di un amico, da Buenos Ayres, apprendiamo che il nostro concittadino sig. Teobaldo Montico, il magnifico basso, cantò nell'*Aida* nella *Tosca*, nel *Sansone*, e nel *Rigoletto* con ottimo successo.

Non esitiamo a crederlo e ce ne compiacciamo.

I nuovi francobolli. A cominciare da ieri 1 luglio, hanno corso nell'interno del Regno le seguenti specie di francobolli stampati su foglietti rettangolari dentellati alti mm. 23 e larghi mm. 19.

A) da 1 centesimo colore bruno cupo portante la leggenda: « Poste italiane, centesimi 1 ».

B) da 2 centesimi colore bruno rosso con la leggenda: « Poste italiane, centesimi 2 ».

C) da 5 centesimi colore verde con la leggenda: « Poste italiane, centesimi 5 ».

D) da 10 centesimi colore rosa geranio.

E) da 20 centesimi colore giallo cromo cupo.

F) da 25 centesimi colore turchino.

I francobolli tipo attuale riferentisi alle qualità sostituite dall'emissione, di cui nei precedenti articoli, rimarranno in corso fino al 30 giugno 1902. Dopo il 30 giugno 1902 tali francobolli, potranno essere messi in vendita per la collezione.

Con successivi decreti sarà proveduto alla emissione di nuovi tipi per le cartoline e i restanti valori postali.

Botte da orbi per... il dazio sul grano. L'altra sera trovatisi alcuni giovani operai in una osteria di via Grazzano, intavolarono incidentalmente la discussione sul dazio del grano estero. Tale discussione trovò calorosi sostenitori nel senso protezionista ed in quello di liberi scambisti, tanto calorosi che si venne alle mani, e poco mancò non si venisse deplorevolmente a peggio.

Verso la mezzanotte la questione si riaccese nella via, quasi rimpetto alla osteria della signora Italia Gilberti. Tutto si ridusse però ancora, fortunatamente, a qualche pugno ed a qualche spintone.

Bel gusto, e belle conclusioni!

Una ragazza ladra. Domenica le guardie di città hanno arrestato Angelica Pittis di Giuseppe, d'anni 18, da Lavariano, per furto di un anello d'oro in danno di Umberto Michelutti fu Paolo, d'anni 32, cameriere presso il Restaurant Burghart.

L'arresto di un vigilato. Per contravvenzione alla vigilanza speciale venne arrestato dalle guardie di città Giorgio Ascanio fu Francesco, d'anni 49, da Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1901.

Attivo.

Cassa contanti	L.	41,746.94
Mutui e prestiti	»	5,612,644.54
Buoni del Tesoro	»	1,610,000.—
Valori pubblici	»	5,408,878.20
Prestiti sopra pegno e riporti	»	504,872.—
Conti correnti con garanzia	»	391,251.83
Cambiali in portafoglio	»	1,019,517.65
Conti correnti diversi	»	5,397.62
Ratina interessi non scaduti	»	246,965.93
Mobili	»	8,845.66
Crediti diversi	»	40,776.43
Depositi a cauzione	»	2,451,364.05
Depositi a custodia	»	1,813,791.11
Attivo	L.	19,056,042.16
Spese dell'esercizio in corso	»	58,366.57
Totale	L.	19,114,408.73

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 ¾ %	L.	2,711,224.89
Id. al portatore 3 %	»	9,466,978.87
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	730,702.34
Totale credito dei depositanti	L.	12,908,906.10
Interessi maturati sui depositi	»	186,859.15
Debiti diversi	»	22,862.74
Conto corrispondenti	»	10,870.62
Deposit. per depositi a cauzione	»	2,451,364.05
Deposit. per depositi a custodia	»	1,813,791.11
Passivo	L.	17,396,633.47
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	155,527.44
Totale	L.	19,114,408.73

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di giugno 1901.

Lib. nom. emessi n. 18	dep. n. 61	p. L.	134,887.50
estinti » 13	rim. » 71	»	112,219.04
Id. al port. emes. n. 148	dep. » 728	p. L.	435,207.28
estinti » 63	rim. » 879	»	635,385.02
Id. a p. risp. emessi n. 22	dep. » 393	p. L.	20,611.01
estinti » 22	rim. » 175	»	16,540.41

da primo gennaio a 30 giugno 1901.

Lib. nom. emes. n. 115	dep. n. 476	p. L.	824,977.83
estinti » 73	rim. » 619	»	822,727.27
Id. al por. emes. 931	dep. n. 4741	p. L.	2,559,267.11
estinti 767	rim. » 6159	»	2,410,828.92
Id. a p. ris. emessi 249	dep. n. 2681	p. L.	150,461.19
estinti 200	rim. » 1508	»	128,140.40

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . al 2 ¾ %
al portatore . . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 ½ %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alla provincia e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 ½ %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 ¾ %;
a credito al 3 ¼ %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 ¼ %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

La partenza di due ragazzini. Giorni sono una madre inumana, abbandonava due suoi figliuoletti, Gastone d'anni 9 e Ida d'anni 7, in una famiglia di Via Del Freddo.

Dalle informazioni assunte dall'Ufficio di P. S. si venne a sapere che il loro padre Guglielmo Dondoni abita a Milano e fa il cocchiere. Iersera i due ragazzini partirono per Milano.

Sensale abusivo. Di Giusti Giuseppe venne dichiarato in contravvenzione dai vigili urbani perchè esercitava il mestiere di sensale senza essere munito di regolare licenza.

Seque tro. Dai funzionari stessi venne sequestrato e distrutto circa mezzo quintale di erbaggi e ciliegie perchè guaste.

I feriti All'Ospitale vennero medicati: Sebastianutti Maria di Luigi, d'anni 6, di Planis, per ferite lacero contuse ad una mano, guaribili in 20 giorni; Pesante Pietro di Giacomo, di anni 21, operaio ferriere, per scottatura al falso della mano sinistra, per causa accidentale, guaribile in giorni 10; Valentino Danelon di Giovanni, d'anni 37, domestico, per ferita da taglio al dito pollice, riportata accidentalmente tagliando un legno, guaribile in giorni 8; Rizzi Francesco, d'anni 16, fattorino, da Udine, per ferita di taglio alla regione temporale al collo ed alla fronte, per causa accidentale, guaribile in 10 giorni; Turino Angelo, d'anni 7, da Risano, per contusioni superficiali alla fronte e al braccio, per causa d'investimento di bicicletta, guaribile in 2 giorni; Costaperaria Giuseppe, d'anni 36, carradore, da S. Pietro al Natisone, per contusione all'occhio destro con emorraggia, echimosi ed edema priorbitale, riportata per un pugno infertogli, guaribile in 10 giorni; Cecconi Luigi di Angelo, d'anni 16, stalliere, per accidentale contusione alla natica destra, guaribile in giorni 5; Luone Domenico di Benedetto, d'anni 22, da Trani, falegname, per ferita lacero contusa all'alluce del piede sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in giorni 15.

Cattivo figlio! L'altro ieri una casa di via Superiore era sossopra, ed un assembramento di curiosi nella strada era indignato testimone di una scena selvaggia che colà dentro durava da qualche mezz'ora.

Il fatto, pare, sarebbe press'a poco così:

Un giovine operaio, ammogliato, d'anni 23, è dedito all'abuso del vino e quando i fumi gli salgono alla testa diviene d'un'indole violenta e prepotente.

Egli si era presentato in quello stato dal proprio padre, a chiedergli — dicono — del denaro; siccome non solamente egli di ciò non aveva alcun diritto, ma per di più il povero vecchio non guazza nell'abbondanza, naturalmente ne ebbe un rifiuto.

D'onde la sua ira improvvisa e lo scagliarsi contro le suppellettili di casa devastando ogni cosa.

Colle buone maniere il padre tentò di rabbonirlo, ma per tutta risposta fu preso a pugni di guisa che fu necessario chiamare l'intervento dei carabinieri; i quali, accorsi prontamente, si limitarono però a rilevare al giovane la semplice contravvenzione, per ubbriachezza molesta, allontanandolo sotto minaccia di arresto.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 2 luglio dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia militare — Chiara
2. Mazurka « La bella » — Waldteufel
3. Reminiscenze « Tosca » — Puccini
4. Pot-pourri « I Puritani » — Bellini
5. Valzer fantastico « Il passaggio della posta » — Condotta.

Chi l'ha trovato? Una povera donna è venuta al nostro ufficio a dirci che ha perduto il portamonete contenente la somma di lire 3.60. L'onesto rinvenitore farebbe opera buona a portarlo al nostro ufficio.

Catena d'oro perduta. Sabato scorso venne perduta una catena d'oro. Chi l'avesse trovata portandola alla nostra Amministrazione riceverà competente mancia.

Tassa d'esercizio e rivendita. Venne pubblicato l'avviso del deposito della matricola.

UNA RISPOSTA.

Mio caro vecchio cliente,

Anzitutto s'abbia i miei vivi ringraziamenti pel legno fatto in modo così cortese, e spiacemi solo non conoscer il nome suo perchè a voce vorrei rinnovarglieli.

Mi permetta però una sola osservazione a mia scusa, se scuse si possono ammettere, e cioè che nel recapito che ho aperto di fronte alla Posta ho un agente stabile per ricever le ordinazioni che la benevola clientela si degna passarmi, ma questo *stesso* agente è pure incaricato delle esazioni dei crediti per legna e carbone (che non sono pochi e aumentano ogni giorno) e naturalmente non avendo la virtù di S. Antonio, durante tali sue più o meno proficue peregrinazioni, il recapito resta senza personale.

Ho supplito per quanto in me possibile attaccando alla porta d'ingresso un piccolo block di carta con matita dove il buon cliente deve aver il disturbo di scrivere il suo nome indicando il genere di cui ha bisogno e introducendo nella buca apposita il biglietto scritto.

Questo è quanto ho potuto far io, ma ove Ella fosse tanto buono di indicarmi un mezzo, che senza aggravarmi maggiormente di spese, potesse tornare di maggior comodità al pubblico, me lo indichi e sarò ben felice attuarlo.

Grazie ancora e mi creda

devotissimo
Italico Piva

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	2,7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.6	745.7	745.8	744.4
Umido relativo	65	66	65	—
Stato del cielo	misto	coper.	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	0.6	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	5. S	calma	ca. NE
Term. centigr.	27.2	27.4	26.4	24.7

1) Temperatura	massima	29.3
	minima	20.0
	minima all'aperto	18.8
2) Temperatura	minima	18.5
	minima all'aperto	17.4

Tempo probabile

Venti freschi del 4° quadrante in Sardegna, moderati altrove, cielo vario sull'Italia sett. cent. e Sardegna con qualche pioggia o temporale. — Sereno altrove. — Alto tirreno alquanto agitato. —

Veggasi in quarta pagina: *Navigazione Generale.*

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 luglio 1901.

Rendita.	lug. 1	lug. 2
Italia 5 % contanti	100.10	100.20
» 5 % fine mese	100.50	100.50
» 4 ½ %	112.—	111.—
Exterieure 4 % oro	72.05	71.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	842.—	840.
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	728.—	709.—
» Ferr. Medit.	540.—	527.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	104.35	104.40
Germania »	128.90	128.90
Londra »	26.30	26.31
Austria - Corone »	109.76	109.80
Napoleoni »	20.85	20.85
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.42	98.70
Cambio ufficiale	104.40	104.37

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una *preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù* senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto. — *Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale **MIGONE e C.** Via Torino 12, **Milano.** 45

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

Avendo io bisogno dello stesso uso del suo preparato, prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia, Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale	
Sociale	L. 60,000,000
Emesso e versato	» 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Il 15 Luglio 1901 partirà da Genova per Buenos Ayres il Vapore **"MANILLA"**

Prezzi convenienti di passaggio.

Il 11 Luglio partirà da Genova per New York il vapore (celere) **"NORD AMERICA"**

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggeri diretti [illegible] solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggio gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenza. [illegible] da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Specialità

TELE DI PURO LINO

Chiedere campionari

Il committente riceverà la merce franca di **porto e dazio.**

CARLO BURGSTALLER - TRIESTE

Ingrosso - Dettaglio - Esportazione

Nei corredi da casa e nei corredi da signora, le Tele Burgstaller non devono mancare.

PREZZI VANTAGGIOSI

CAMPIONI GRATIS

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima l'applicazione. — *Alla bottiglia L. 4.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la *maggior parte* di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura Cosmetica. — Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà *forza* ai bulbi dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese, che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consoeau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, ed il successo ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo, poi, è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 80.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI.**

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.